

Curriculum di Patrizia Mascoli

Patrizia Mascoli ha conseguito due Diplomi di Laurea con la votazione di 110/110 e lode, discutendo tesi in Letteratura Latina: nel 1991 sulle *Fabulae* di Igino (con la prima traduzione italiana) e nel 1997 su *La storiografia letteraria latina in età umanistica*.

È abilitata all'insegnamento di Lettere italiane, latine, storia e geografia (a. 2000) e di Storia e Filosofia (a. 2001) negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado.

Docente di Italiano e Latino presso i Licei Classici e Scientifici negli anni 1997-2000.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca nell'a.a. 1996/97.

È stata titolare di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca per "Studi sull'opera di Sidonio Apollinare" presso il Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Univ. di Bari.

Ha frequentato il Corso di alta formazione su "I rapporti tra Romani e Barbari nei secc. IV - VI", Prima settimana romanobarbarica (Monte Sant'Angelo, 6-10 ottobre 1998).

Vincitrice del relativo concorso, dal 1° dicembre 2002 è ricercatrice di Letteratura Latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, ora Dipartimento di Studi Umanistici dell'Univ. di Bari.

Ha partecipato come relatrice nel convegno internazionale sul tema "Ovid, Myth and (Literary) Exile", Costanza (Romania) dal 10-09-2009 al 12-09-2009, con un intervento dal titolo "Ovid's Exile and Death in an Elegy by Angelo Poliziano".

È stata relatrice nel VII Convegno internazionale Romeno - Italiano sul tema "Le scienze dell'antichità nelle Università europee: passato, presente, futuro. 150 anni di ricerca nell'Università di Iași" (Romania) dal 10-05-2010 al 14-05-2010, con un intervento dal titolo "Commenti medievali a Seneca tragico: iniziative editoriali".

È stata relatrice nel Colloque international organizzato dal Centre de Recherches A. Piganiol-Présence de l'Antiquité di Clermont-Ferrand sul tema "Présence de Sidoine Apollinaire" dal 19-10-2010 al 20-10-2010, con un intervento dal titolo "Multum est quod debemus et matribus. Le donne della famiglia degli Apollinari".

È stata relatrice nella Scuola di ricerca su "Tradizione e innovazione tra Antichità e Medioevo: prosopografia - biografia - epigrafia", Iași (Romania) dal 08-10-2012 al 14-10-2012 con un intervento sul tema "Gli Apollinari: per la storia di una famiglia tardoantica".

È stata responsabile del progetto di ricerca finanziato dall'Università di Bari sul tema "Edizione critica del commento di Nicola Trevet alle *Phoenissae* di Seneca" dal 01-11-2005 al 31-10-2007.

È stata responsabile del progetto di ricerca finanziato dall'Università di Bari sul tema "Le epistulae ad familiares di Sidonio Apollinare" dal 01-11-2006 al 31-10-2009.

È stata segretaria di redazione della rivista "Invigilata lucernis", collana di studi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Univ. di Bari (dal 2004 al 2014); è componente (dal 2015 a tutt'oggi) del Comitato Editoriale della medesima rivista.

È stata componente del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Civiltà e cultura scritta fra tarda antichità e medioevo" dal 01-11-2003 al 31-10-2015.

Dal 2006 insegna Letteratura Latina (e altre discipline del settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04) nel Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Bari Aldo Moro.

Dal 2011 è professoressa aggregata nel medesimo settore.

Dall'a.a. 2016-2017 fa parte della Giunta del suddetto Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 per la fascia dei professori associati.

Nel 2018 ha ottenuto un finanziamento del MIUR nell'ambito delle attività di base della ricerca.

Nel 2018 ha partecipato come relatrice alla Scuola Classica et Christiana Iassiensia III «Forme, strumenti e modelli di comunicazione artistica, epigrafica e letteraria nell'antichità classica e nel tardoantico-tradizione e innovazione Iasi 5-7 giugno» presentando un contributo dal titolo: *L'inoltro della corrispondenza nella Roma antica: il caso di Cicerone*.

Dal medesimo anno è componente del Comitato Scientifico della rivista "Classica et Christiana", organo scientifico del Centro di Studi Classici e Cristiani dell'Università di Iași (Romania).

Dal 2019 è componente del Comitato scientifico della rivista "Atti e relazioni dell'Accademia Pugliese delle Scienze".

È stata relatrice all'XI Convegno Romeno-Italiano sul tema «Tradizione e innovazione tra antichità classica e cristianesimo: forme, strumenti e modelli di comunicazione letteraria e artistica» dal 10-10 al 12-10-2019 presentando un contributo dal titolo: *Per intricati sentieri: la traduzione dell'epistolario di Sidonio Apollinare*.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 per la fascia dei professori ordinari il 3/6/2020.

Ha partecipato al Convegno italo-romeno su "Tradizione e innovazione tra Antichità Classica e Cristianesimo" svoltosi dal 13 al 15/12/2021 con una relazione dal titolo "Le lettere di raccomandazione in Sidonio Apollinare".

Dal 1° marzo 2022 è Professoressa Associata nel settore L-FIL-LET/04.